

il solo 2d

18 GENNAIO 2012

Fondazione. Confindustria promuove un'iniziativa a sostegno della formazione di profili tecnici specializzati

Incertezza. La visibilità attuale del portafoglio ordini delle aziende solo in pochi casi supera il mese

Da Men at work a Progetto innovazione business: il territorio punta sulle sinergie

## Con le reti più idee per le pmi

«Con la crisi si sono fermate le macchine e si sono messe in moto le idee». È un concetto che spesso ripete Alberto Magatti, titolare della Cmml di Mandello (Lc), attiva nelle lavorazioni meccaniche di precisione, 12 dipendenti ed un fatturato di 1,8 milioni (con una quota export del 60%). «Nel 2010 - nota Magatti - siamo cresciuti del 60%». Merito delle idee. Di una soprattutto, che Magatti persegue da anni: fare rete. Sono 16 aziende (le più attive sono oltre a Cmml, Amatic e Domenico Corti di Lecco, Dueffe strutture di Calolziocorte, Muttoni di Abbadia e Silte di Lecco) che lavorano nella filiera metalmeccanica, hanno un giro d'affari di 30 milioni e 145 dipendenti. Da 4 anni sono unite nel logo Men at work. L'alleanza non è ancora stata formalizzata in un contratto di rete: «Siamo frenati - sottolinea Magatti - dagli adempimenti burocratici richiesti, mentre i benefici, soprattutto fiscali, sono limitati. Il nostro percorso - continua - nasce dal ri-

conoscimento reciproco della serietà e dell'impegno che ognuno mette nell'azienda. Capita anche che ci passiamo le commesse, proprio perché c'è un forte vincolo di fiducia». Grazie a Maw, le 16 ditte si presentano sul mercato più forti: «Tra noi - spiega Magatti - ci sono due o tre aziende che erano in concorrenza, mentre quasi tutte le altre sono complementari. Questo ci consente di rivolgerci ai potenziali clienti con un'offerta che va dal progetto dell'impianto alla consegna chiavi in mano». Nel 2009 alla prima edizione di Fornitore offresi, le imprese del Maw si sono presentate in un unico stand e hanno avuto riscontri positivi. Quest'anno presenteranno un impianto progettato e acquistato insieme: «È una linea automatizzata - spiega Magatti - per la piegatura del filo, che ha richiesto un investimento di 250mila euro. La linea sarà ospitata nello stabilimento di una delle nostre aziende. E verrà in prevalenza utilizzata per le commesse che acquisiremo come Men at work».

Unite dal contratto di rete sono invece le imprese metalmeccaniche del Pib (3C Catene, Cremonini, Omb di Bongiovanni, Officina Colombo, Fratelli Spreafico, Machiavelli, Tecnoelettrica Brianza), quelle di Mealfastner che aggrega: Dell'Era Ermanno, Frigerio Ettore, Frl, Rapitech, Piloni, e Colombo Giovanni; e quelle del Si-Semplice che raggruppa Ultravelox, Machiavelli, Gioma, Ne-Plast, Erredesign, Montecnica. «La collaborazione tra piccole imprese - nota Paolo Galbiati, direttore di Confartigianato Lecco - oltre a comportare sinergie e risparmi, permette a realtà imprenditoriali di pic-

cola dimensione di allentare, se non addirittura di sganciarsi, dal ruolo di contoterziste per aprire nuovi sbocchi commerciali. «Per le imprese artigiane - conclude Galbiati - grazie alle sinergie della rete si aprono opportunità per entrare in nicchie di mercato che la singola azienda non potrebbe aggredire».

Così hanno fatto le 7 aziende del Pib (Progetto innovazione business) che dopo più di 2 anni di studio e progettazione in comune hanno realizzato un lampione a led autopulente, che viene commercializzato grazie ad un accordo con un gruppo distributivo. «Nel 2009 il progetto è stato presentato in Regione - spiega Daniele Riva, titolare della Cremonini e promotore dell'iniziativa - la realizzazione ha avuto un costo complessivo di 380mila euro, di cui metà finanziato dal Pirellone. Il sistema di autopulizia, studiato dal Politecnico e da uno studio di ingegneria, prevede che l'acqua piovana finisca direttamente sulla luce, ripulendola da eventuali macchie».



CMML SRL  
MANDELLO LARIO

Mutuo aiuto. Può succedere che, tra le aziende della rete, ci si passi le commesse, proprio perché tra di noi c'è un forte vincolo di fiducia